

CARA FOGNA

“Non serve nessuna autorizzazione”

Per gli scarichi dei servizi igienici delle attività commerciali basta una richiesta

Fi: “Invitano il Sindaco a fare chiarezza con l'Ato e con il gestore del servizio idrico integrato”

Nei giorni scorsi Fi ha presentato due mozioni in Consiglio comunale. La prima riguarda gli scarichi originati da Insediamenti Produttivi e provenienti esclusivamente da servizi igienici, cucine e mense per le quali l'autorità d'ambito Ato 1 prevede l'autorizzazione. Già in passato Fi aveva contestato tale procedura perché ritenuta illegittima e comportava un elevato onere a carico del richiedente: oltre alla parcella del professionista che predisponesse la documentazione tecnica da allegare all'istanza, è previsto il versamento di € 180,00 a favore di Umbra Acque S.p.A. e di € 77,00 a favore del Comune. Tali versamenti dovranno essere di nuovo corrisposti al momento del rinnovo dell'atto di consenso che ha durata di quattro anni. Ora la questione è stata definitivamente chiarita da una direttiva regionale pubblicata recentemente sul Bur. Tale direttiva considera acque reflue domestiche le acque reflue derivanti esclusivamente da servizi igienici, cucine e mense anche se scaricate da edifici in cui si svolgono attività commerciali o artigianali o industriali. Per tali scarichi la Norma Regionale non prevede alcuna autorizzazione, ma solamente la richiesta di allaccio



alla pubblica fognatura. “Fi - è scritto in una nota di Antonio Bagnetti, consigliere di Fi - invita pertanto il Sindaco a fare chiarezza con l'ATO e con il gestore del Servizio Idrico Integrato affinché si ponga fine a questo ingiustificato comportamento da parte dell'Autorità d'Ambito in palese contrasto con la norma regionale”. L'altra mozione riguarda

■ ■ ANDREA FRAU
BASTIA

un capannone artigianale, alto otto metri, realizzato a ridosso delle case esistenti nella nuova area industriale di Costano. L'edificio sorge a cinque metri dalle abitazioni e la sua destinazione d'uso artigianale e/o industriale potrebbe avere effetti al-

ternamente negativi sulla qualità della vita degli abitanti della zona per effetto di possibili emissioni odorose e/o rumorose. “La cosa più grave - continua la nota - è che sia il comune che la Asl hanno colpevolmente trascurato le problematiche legate alla vicinanza del fabbricato alle case. Fi, consapevole dell'irreparabile danno arrecato ai cittadini della

zona, impegna il Sindaco ad imporre al proprietario del capannone la di una barriera arborea, ad alto fusto ed a fogliame persistente, lungo il perimetro fabbricato dal lato prospiciente le abitazioni per l'intera lunghezza del lotto ed il divieto di eseguire all'interno del fabbricato lavorazioni insalubri di 1° classe”.

ASSISI

Emergenza idrica: divieto di prelievo

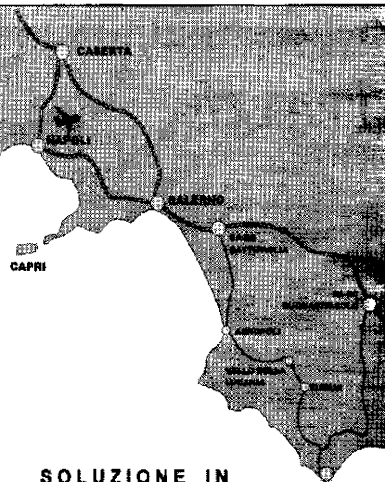
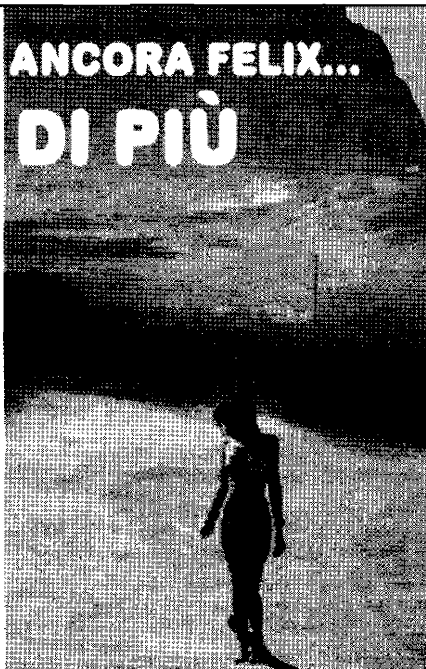
Claudio Ricci, Sindaco di Assisi, ha emesso un'ordinanza di divieto di prelievo dalla rete idrica di acqua potabile per l'innaffiamento di orti, giardini, piazzali, campi da tennis in terra battuta, lavaggio automezzi, nonché per il riempimento di piscine, anche se di ridotte dimensioni. La misura, attiva sino al 30 settembre, si è resa necessaria dopo l'analisi condotta dall'Ufficio servizi operativi ed ambiente. La relazione, del 31 luglio scorso, richiama l'attenzione sull'emergenza meteo climatica scattata in seguito alla delibera dell'Atol. I dati del gestore idrico, evidenziano un'evidente riduzione della capacità idrica associata ad un andamento climatico, che non avrebbe migliorato la situazione. Proprio per questi motivi, il Sindaco Ricci ha ordinato che i prelievi di acqua dalla rete idrica siano consentiti esclusivamente per gli usi domestici, sanitari e zootecnici e per tutte le altre attività ugualmente autorizzate per le quali sia necessario l'uso dell'acqua potabile. Dal divieto sono escluse le attività di irrigazione dei giardini e dei parchi pubblici, per le quali saranno comunque assicurati comportamenti tesi a limitare gli sprechi. Previste anche delle sanzioni, dai 50 ai 500 euro, per chi sarà colto nella violazione dell'ordinanza.

**C'È UN PEZZO DI CAMPANIA ANCORA FELIX...
...IN SETTEMBRE DI PIÙ**

Marina di Camerota

parco nazionale del Cilento e del Vallo di Diano

...dove la natura è aspra e selvaggia, dove un litorale di scogliere, rocce affioranti, grotte sommerse e spiagge di sabbia finissima sono di rara bellezza, dove entrerai facilmente in sintonia con i luoghi e con la gente che custodisce con gelosia i piatti della tipica cucina che conserva tradizione, odori e sapori del Mediterraneo. Nel centro di questa bellissima cittadina, unica per la sua bellezza, in zona tranquilla e su un'area di ricca vegetazione potrai goderti la tua vacanza all'insegna del relax liberandoti finalmente della tua auto e vivendo in piena libertà giornate fantastiche.



SOLUZIONE IN FORMULA ALBERGO
a partire da € 40,00
o **BED & BREAKFAST**
a partire da € 20,00
giornaliero

MARINA DI CAMEROTA



villaggio turistico alberghiero
CALA BLANCA

Via Variante Castello, 3 - 84059 Marina di Camerota (SA)
Tel. 0974/932995 - Fax 0974/932995

www.calabianca.it